

Così in campo (ore 16)

Calcio

Avellino-Fior.

AVELLINO: Di Leo, Ferroni, Gazzano, Murelli, Amodio, Zandano, Alessio, Agostinelli, Bertoni, Dircou, Colomba, Trovati, 112 Zaninelli, 13 Pecoraro, 14 Garuti, 15 Romano, 16 Tovolieri o Colomba.

FIORENTINA: Landucci, Gentile, Maldera; Oriani, Pin, Galbati; Onorati, Battistini, Diaz, Baggio, Monelli. (12 P. Conti, 13 Carobbi, 14 Iorio, 15 Di Chiara, 16 Rocchigiani).

ARBITRO: Magni di Bergamo.

Brescia-Napoli

BRESCIA: Aliboni; Chiodini, Santilli, Cerantola, Giorgi, Occhipinti; Urchicchi, Bonometti, De Martino, Zoratto, Branco. (12 Pionetti, 13 Chierici, 14 De Giorgis, 15 Piovani, 16 Argentesi).

NAPOLI: Garelli; Bruscolotti, Volpescina; Bagni, Ferraro, Renica; Muro, De Napoli, Giordano, Maradona, Carnevale. (12 Di Fusco, 13 Ferrara, 14 Carrananta II, 15 Caffarelli, 16 Castellone).

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

Empoli-Inter

EMPOLI: Drago; Vertova, Gellain; Della Scala, Picano, Salvadori; Osio, Urbano, Della Monica, Casaroli, Zennaro. (12 Cattolini, 13 Brambati, 14 Mazzari, 15 Calonaci, 16 Baiano).

INTER: Zenga; Bergomi, G. Baresi; Piraccini, Ferri, Passarella; Fanna, Tardelli, Altobelli, Matteoli, Rummenigge. (12 Malgioglio, 13 Calcaterra, 14 Mandorlini, 15 Cucci, 16 Garlini).

ARBITRO: Pairetto di Torino.

Milan-Ascoli

MILAN: G. Galli; Tassotti, Bonetti; F. Baresi, Di Bartolomei, Maldini, Urbani, Massaro, Wilkins, Hateley, Donadoni, Galdieri. (12 Nuciari, 13 F. Galli, 14 Evani, 15 Zanoncelli, 16 Viridis).

ASCOLI: Corti; Destro, Dell'Oglio; Iachini, Perrone, Benedetti; Pusceddu, Bonomi, Brady, Barbuti, Trifunovic. (12 Prazzo, 13 Marchetti, 14 Geco, 15 Agabiti, 16 Vincenzi).

ARBITRO: Lombardo di Marsala

Roma-Como

ROMA: Tancredi; Gerolin, Baroni; Oniek, Righetti, Impallomeni, Berggren, Pruzzo, Ancelotti, Conti. (12 Gregori o Onorati, 13 Lucci, 14 Desideri, 15 Agostini o Baldieri, 16 Giannini).

COMO: Paradisi; Tempestilli, Bruno; Centi, Maccoppi, Albiero; Mattel, Invernizzi, Corneliussun, Notaristefano, Todecco. (12 Braglia, 13 Russo, 14 Guerrini o Moz, 15 Butti, 16 Giunta).

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.

Samp-Atalanta

SAMPDORIA: Bistazzoni; Manni, Paris; Fusi, Vierchowod, Pellegri; Salsano, Cerezo, Lorenzo, Briegel, Mancini. (12 Bocchino, 13 Paganin, 14 Gambaro, 15 Ganz, 16 Zanuttà).

ATALANTA: Pionetti; Osti, Gentile; Icardi, Barcella, Prandelli; Stromberg, Magrin, Francia, Inccocciati, Bonacina. (12 Malizia, 13 Rossi, 14 Pasciullo, 15 Bortoluzzi, 16 Piovanello).

ARBITRO: Redini di Pisa.

Torino-Verona

TORINO: Lorieri; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, Ferri; Beruatto, Sabato, Kieft, Dossena, Corni. (12 Copparoni, 13 Craverio, 14 Rossi, 15 Lerda, 16 Ballatore).

VERONA: Giuliani; Ferroni, De Agostini; Volpati, Fontolan, Tricella; Verza, Galia, Rossi, Di Gennaro, Elkjaer. (12 Vavoli, 13 F. Marangon, 14 Bruni, 15 Sacchetti, 16 Pacione).

ARBITRO: Longhi di Roma.

Udinese-Juventus

UDINESE: Abate; Galparoli, Susic; Colombo, Storgato, Galbagni; Chierico, Milano, Graziani, Tagliaventi, Zanone. (12 Spuri, 13 Dal Fiume, 14 Branco, 15 Fricano, 16 Bencivenni).

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup. (12 Bodini, 13 Soldà, 14 Pini, 15 Vignola, 16 Biaschi).

ARBITRO: Pieri di Genova.

Ma oggi si parte, anche senza Palermo. Regolare via ai campionati, comincia la sfida alla Juve. Per la squadra siciliana niente B e soluzione rinviata

Dalla nostra redazione PALERMO — Non si tocca nulla sino a mercoledì, quando le parti torneranno ad incontrarsi alla presenza del pretore. Oggi si metterà regolarmente in palia al centro il campionato in serie B. Palermo, invece, per ora resta a casa. Palermitani ancora una volta delusi per un lieto fine che sembra diventato sempre più improbabile, tornano in piazza ad inscenare manifestazioni di protesta. Si ripetono, anche se in scala più ridotta, gli atti di vandalismo dei giorni passati. Alle 17,40 di ieri pomeriggio, al quarto piano del palazzo di giustizia di Palermo, la decisione di un ennesimo rinvio. Il gruppo di imprenditori che intende «rifondare» la società, intanto, fa sapere che — a questo punto — potrebbe anche ritirarsi: o la B o niente.

zione per l'iscrizione. Il miliardo e mezzo, rasoio molato successivamente, insiste Carraro, da solo non poteva scongiurare il peggio. Macché Niente vero, Carraro mente. Si è nuovamente alleato con Matarrese. La sua storia dei sette miliardi è il frutto di pura fantasia. È il succo della replica, anch'essa per iscritto, del «cartello», per il salvataggio-Palermo. A queste forze la C1 e la C2 non stanno più bene. I soldi, affermano, li abbiamo raccolti per la serie B, le garanzie le abbiamo date tutte, non siamo disposti a retrocedere.

Medie gol e differenze

Table with columns: Campionato, And., Rit., Tot., Media gol. Rows for seasons 1967-68 to 1985-86.

Tutti i record da battere

- 51 punti in un campionato: JUVENTUS 1976-77
14 vittorie casalinghe: TORINO 1975-76
10 vittorie in trasferta: TORINO 1942-43, JUVENTUS 1976-77
75 reti in 30 partite: JUVENTUS 1942-43
742 reti in 240 partite: torneo 1942-43
59 vittorie in trasferta: torneo 1942-43
40 reti in una giornata: torneo 1934-35
9 punti di vantaggio sulla seconda in classifica: MILAN 1967-68
23 vittorie in 30 partite: JUVENTUS 1976-77
8 vittorie consecutive: INTER 1939-40, JUVENTUS 1969-70 e 1975-76, LAZIO 1972-73
29 punti in casa su 30: TORINO 1975-76
51 reti segnate in casa: JUVENTUS 1942-43
31 reti segnate in trasferta: TORINO 1942-43
6 reti in una partita: PIOLA 1933-34, SIVORI 1960-61
570 partite in serie A: ZOFF
290 reti in serie A: SILVIO PIOLA
9-3 partita Milan-Atalanta 1972-73
Nessuna sconfitta: PERUGIA 1978-79
1095 consecutivi senza gol: MANTOVA in serie A nel 1967-68

Cannonieri in coppia

Table with columns: Squadra, Coppie-gol, Tot. Rows for teams like ROMA, JUVENTUS, INTER, etc.

Gli ultimi 16 scudetti

Table with columns: Squadra, Anno, Squadra, Anno. Rows for seasons 1970-71 to 1978-79.



L'abbraccio degli Juventus alla fine del campionato scorso. Con questa immagine riprende oggi la lunga cavalcata del campionato nella speranza che d'ora in avanti si parli di calcio, meno di scandali.

C'era una volta un gioco... che «parlava» solo di pallone

ROMA — Scandali, processi, crack finanziari, indagini di polizia, calo di spettatori, credibilità in crollo verticale, gli stessi risultati sportivi (il Mundial) che indicano l'aggravarsi della crisi. Alle spalle il calcio italiano ha tutto ciò. E il campionato che parte oggi non potrà non risentirne.

re dal 1972-'73, quando le espulsioni furono soltanto 12 (minimo storico)? Perché le segnature fanno registrare una tendenza verso il basso? Due quesiti ai quali è forse possibile rispondere così: il calcio ha subito negli ultimi anni una profonda trasformazione. E non solamente di uomini, ma anche di filosofia, dell'evento calcistico. All'inizio (intendiamo riferirci ai tempi del Guastalla, del Meazza, del Piola...), il pallone era di sicuro più giocato che affare. Adesso — per farla breve — è business, industria (la decima del nostro paese) e, in certi casi, persino serbatoio di voti per essere eletti alla Camera o al Senato. Quali che esempi? Concorso Lo Bello, già arbitro e adesso presidente della Federazione di pallamano; Antonio Matarrese, presidente della Lega calcio professionisti; Franco Evangelisti, già presidente della Roma e della Federbox; Dino Viola, presidente della Roma. Tutti e quattro eletti nelle liste della Dc.

Ecco la lettera di Carraro con la proposta della «C/2»

PALERMO — Ecco il testo della lettera inviata dal commissario straordinario, Franco Carraro, alla Associazione industriali provinciale di Palermo, alla Associazione provinciale delle cooperative e mutue, all'Unione provinciale cooperative e mutue, al Consorzio Alte Madonie, all'Asip-Co, ecc. alla Associazione piccole industrie e, per conoscenza, al sindaco Leoluca Orlando e al Palermo Calcio: «Ho esaminato l'istanza presentata il 14 settembre da codeste associazioni al fine di ottenere la riforma della determinazione della Lega nazionale professionisti concernente la non iscrizione della S.S. Calcio Palermo S.p.A. al campionato di calcio di serie B.

consistenza patrimoniale e finanziaria e le perdite ammontano a circa lire 7 miliardi.
a) A fronte delle suddette esigenze — continua la lettera — codeste organizzazioni imprenditoriali con nota del 9 settembre 1986 hanno comunicato alla Lega la disponibilità a rimettere lire 1.500 milioni per consentire l'iscrizione della S.S. Calcio Palermo al campionato di serie B alle seguenti condizioni:
a) acquisizione totale biennale delle sponsorizzazioni;
b) deposito in pegno del pacchetto azionario maggioritario, pari all'88%, da parte del sig. Schillaci;
c) diritto di opzione, da esercitarsi entro il 31 dicembre 1987, per l'acquisto del suddetto pacchetto di maggioranza dietro corrispondenza di lire 500 milioni minimo fissa ovvero della maggiore somma determinata da lodo arbitrale;
d) attribuzione dell'amministrazione ordinaria della società al sig. Giacomo Bulgarelli, affiancato da supervisore indicato dal gruppo erogante.
Il consiglio di Lega non ha potuto ritenere sufficienti tale documentazione e la connessa fidejussione bancaria di lire 1.500 milioni, per le seguenti considerazioni:
a) la somma di lire 1.500 milioni — nettamente inferiori alle lire 7 miliardi indicati nei confronti della stessa Lega, dei calciatori, delle banche (anche per effetti passivi non autorizzati ai sensi della legge n. 91), dell'erario (per ritirate d'acconto Irpef e altre imposte già scadute), della Siae e di altri terzi. Tutto ciò senza considerare le sanzioni pecuniarie connesse all'omissione dei versamenti fiscali.
b) Infatti per l'eliminazione delle partite passive sopra elencate si rende necessaria l'acquisizione di nuovi mezzi finanziari in quanto le poste dell'attivo prive di effettiva

Le più cattive della A
Squadra Giocatori Totali
ROMA 10 23
LECCE 9 27
BARI 9 21
SAMPDORIA 9 11
AVELLINO 8 13
NAPOLI 7 21
COMO 7 19
VERONA 7 19
UDINESE 7 13
PISA 6 14
FIORENTINA 6 7
MILAN 5 7
JUVENTUS 4 12
TORINO 4 8
INTER 3 4
ATALANTA 1 1

Nell'85-86 finì così
JUVENTUS 45
ROMA 41
NAPOLI 39
FIORENTINA 33
TORINO 33
INTER 32
MILAN 31
ATALANTA 29

Partite di B
Arezzo-Cagliari: Dal Forno; Bologna-Catania: Di Cola; Cremonese-Triestina: Testa; Vicenza-Taranto: Boschi; Lecce-Campobasso: Corni; Messina-Bari: D'Elia; Fiume-Lecce: Mattel; Frosinone-Lecce: Sgarbi; Samb-Genoa: Gava; Pescara-Cesena: Tarallo. N.B.: La Lazio parte da -9, il Cagliari da -5, la Triestina da -4.

le difese sono supercaricene, si riesce sempre meno ad andare in gol.
E intanto (forse proprio per quanto detto) il nostro calcio è sempre più carente di giocatori di valore. Capocannoniere dello scorso campionato è stato Pruzzo, un centravanti di 31 anni: basti questo. I giovani talenti forse li valorizzerà o li scoverà il nuovo ct della nazionale Azeoglio Vicini. A meno che uomini come Borgonovo, De Napoli, Matteoli, Donadoni, Viali, Carnevale, Baldieri, Mancini — tanto per fare dei nomi a caso — non esplodano proprio in questa stagione che prepara le Olimpiadi del 1988 a Seul e i mondiali del 1990 in Italia.
Il calcio, infine, perde spettatori anche perché non è più uno spettacolo sicuro, tranquillo e alla portata delle tasche di tutti. Gli stadi sono scomodi; la violenza dilaga; i servizi per arrivarvi carenti; i prezzi per assistere alle partite stanno diventando sempre più proibitivi. In questo contesto i presidenti come si muovono? Mediamente il 24% d'aumento dei prezzi degli abbonamenti e dei biglietti d'ingresso agli stadi, così come il contratto da nababbo dell'Avellino a Schachner (villa sul mare, 20 biglietti aerei...) crediamo proprio che vadano nella direzione sbagliata. Ecco, perciò, che Carraro ci pare debba fin d'ora incominciare a pensare il nuovo governo del calcio: Lega professionisti in testa. Altro che Matarrese.

Giuliano Antognoni